

Master di I livello
Teoria e pratica di Teatro e Musica
a.a. 2015-2016

Programma di Corso
La musica come espressione concettuale: Bach, Beethoven, Wagner –
Giorgio Grimaldi

A partire dalla Nona Sinfonia di Beethoven, e segnatamente dall'ultimo movimento, Richard Wagner elabora e sviluppa la sua personale concezione dell'arte, che lo condurrà a concepire e a realizzare quello che egli intende essere il *Gesamtkunstwerk*, l'opera d'arte totale. Essa intende esprimere contenuti e concetti strettamente determinati: ma le figure che la costituiscono ne esauriscono, perfettamente, il contenuto concettuale?

Per cercare di rispondere a questa domanda si prenderà in esame, all'interno del *corpus* wagneriano, la tetralogia *Der Ring des Nibelungen*, per la centralità che occupa nella teoria dell'opera d'arte totale. Qui Wagner *apre/inaugura* un mondo, sempre però *ri-velato*: in esso vi sono implicazioni essenziali per comprendere l'intero svolgersi della storia dell'Occidente. Nel compimento della *forma* del *Gesamtkunstwerk*, dopo il *Crepuscolo degli dei*, la *Götterdämmerung*, quale mondo vi succede, si apre, si inaugura? Quale significato può assumere, in tale contesto, la composizione del *Parsifal*?

Ma la domanda sul contenuto concettuale investe anche l'ultimo movimento della Nona Sinfonia beethoveniana: anch'essa, com'è noto, ha un contenuto determinato estremamente chiaro. Accade lo stesso, ad esempio, nella Terza e nella Sesta Sinfonia. Si cercherà, perciò, di schiuderne il contenuto concettuale, presente in forma determinata anche in un'opera apparentemente più "astratta" quale i Concerti Brandeburghesi di Bach.

Testo:

- Ch. Baudelaire, *Su Wagner*, Milano, SE. In alternativa a questa edizione, Ch. Baudelaire, *Richard Wagner*, Bagno a Ripoli, Passigli.